

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. 7 – 10.04.2025

Sostituisce la revisione n. 6 – 01.10.2024

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale      Acido esacloroplatinico in soluzione  
Codice prodotto        519  
Codice UFI                4JE1-MOVY-U00W-YR7G

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati**

Usi consigliati            Uso industriale. Additivo per galvanica.  
Usi sconsigliati            Nessuno in particolare

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome                        FAGGI ENRICO S.P.A.  
Indirizzo                  Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI  
Numero telefono        055311861  
Numero Fax                055311791  
Persona competente    lorenzo.magaldi@faggi.it  
responsabile della scheda dati di  
sicurezza

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione  
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica  
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione  
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande  
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma  
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti  
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA  
Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. 7 – 10.04.2025

Sostituisce la revisione n. 6 – 01.10.2024

10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria  
 integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento  
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

**1.5 Numero di registrazione**

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela.

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Corrosività per i metalli	1	H290
Tossicità acuta (orale)	2	H300
Corrosione cutanea	1B	H314
Danno oculare	1	H318
Sensibilizzazione cutanea	1	H317
Sensibilizzazione per l'apparato respiratorio	1 A	H334
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta	1	H372
Tossicità acuta per l'ambiente acquatico	1	H400
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	1	H410

**2.2 Elementi dell'etichetta**

**Pittogrammi**



**Avvertenze**

**Indicazioni di pericolo**

**PERICOLO**

H290	Può essere corrosivo per i metalli
H300	Letale se ingerito
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**Consigli di prudenza**

P270	Non mangiare né bere né fumare durante l'uso
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. 7 – 10.04.2025

Sostituisce la revisione n. 6 – 01.10.2024

P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli) : togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

<b>2.3</b>	<b>Codice UFI</b> <b>Altri pericoli</b>	4JE1-MOVY-U00W-YR7G NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.
------------	--	---

**3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

<b>3.2</b>	<b>Miscela</b>		
	<b>Identificatore del prodotto</b>	<b>Concentrazione</b>	<b>Classificazione</b>
			<b>Classi di pericolo</b> <b>Codici di categoria</b>
			<b>Indicazioni di pericolo</b>
	<b>Acido esacloroplatinico</b>	25 % ≤ C ≤ 35 %	Corrosivo per i metalli 1 Tossicità acuta 2 Corrosione cutanea 1B Danno oculare 1 Sensibilizzazione per l'apparato respiratorio 1A Sensibilizzazione cutanea 1B Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta 1 Tossicità acuta per l'ambiente acquatico 1 Tossicità cronica per l'ambiente acquatico 1
	CAS 16941-12-1		H290 H300 H314 H318 H334
	EC 241-010-7		
	INDEX: 078-009-004		
	N. Reach: esente per quantità		
	STA: orale 25 - 200 mg/kg bw		
	Fattore M (acuto): 10		
	Fattore M (cronico): 10		H317 H372 H400 H410

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. 7 – 10.04.2025

Sostituisce la revisione n. 6 – 01.10.2024

<b>Acido cloridrico</b>	<b>15 % ≤ C ≤ 20 %</b>	Corrosivo per i metalli 1	H290
CAS 7647-01-0		Corrosione cutanea 1 A	H314
EC: 231-595-7		Danno oculare 1	H318
INDEX: 017-002-01-X		Tossicità specifica per	H335
N. Reach 01-211948862-27-XXXX		organi bersaglio –	
STA: non applicabile		esposizione singola 3	
Limiti specifici:		(polmoni e sistema respiratorio)	
C ≥ 25 %			
Danno oculare 1			
Corrosivo per i metalli 1			
Tossicità acuta per organo bersaglio esposizione singola 3			
Corrosione cutanea 1A			
10 % ≤ C < 25 %			
Danno oculare 1			
Corrosivo per i metalli 1			
Tossicità acuta per organo bersaglio esposizione singola 3			
Corrosione cutanea 1B			
1 % ≤ C < 10 %			
Danno oculare 1			
Corrosivo per i metalli 1			
0.1 % ≤ C < 1 %			
Corrosivo per i metalli 1			

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	Tenere l'fortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale
Ingestione	Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone. Consultare un medico
Contatto con gli occhi	Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti . Non usare colliri o pomate. Consultare un medico.

**Raccomandazioni:**

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione). Secrezioni mucose

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. 7 – 10.04.2025

Sostituisce la revisione n. 6 – 01.10.2024

abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale.

Può causare reazioni allergiche cutanee. Può emettere gas, vapori o polvere che sono molto irritanti o corrosivi per il sistema respiratorio. Può causare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

**5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei      Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma

Mezzi di estinzione non idonei      Nessuno in particolare

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio può sviluppare acido cloridrico, tossico per l'inalazione. Il prodotto reagisce con metalli sviluppando idrogeno, facilmente infiammabile.

**5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Informazioni generali      Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.

Equipaggiamento      Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

**6.1.2. Per chi interviene direttamente**

Indossare:

Guanti per rischi chimici conformi alla norma      EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alla norma      UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri E o ABEK conformi alla norma      EN14387:2004 + a1:2008

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

**6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, segatura) e mettere in un contenitore ermetico.

**6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**

Lavare la zona con abbondante acqua.

**6.3.3. Eventuali altre informazioni**

Nessuna.

**6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Nessuno

**7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. 7 – 10.04.2025

Sostituisce la revisione n. 6 – 01.10.2024

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

**7.1.1. *Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri***

Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati. Stoccare gli imballi originali in vasche di contenimento di adeguata capacità.

**7.1.2. *Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro***

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare lontano da basi, forti agenti di ossidazione e metalli.

**7.2.1. *Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione***

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

**7.2.2. *Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni***

Conservare in luogo asciutto e fresco.

**7.2.3. *Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre***

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

**7.2.4. *Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi***

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

**7.3. Usi finali particolari**

Uso industriale. Additivo per galvanica

**8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo**

**ACIDO CLORIDRICO**

Valore limite 8 ore: 5 ppm – 7,5 mg/m<sup>3</sup> D.lgs 81/08

Valore limite breve termine: 10 ppm - 15 mg/m<sup>3</sup> D.lgs 81/08

**DNEL**

**Lavoratori**

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 8 mg/m<sup>3</sup>

Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: 15 mg/m<sup>3</sup>

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: Rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Valore limite 8 ore : 5 ppm mg/m<sup>3</sup> D.lgs 81/08

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. 7 – 10.04.2025

Sostituisce la revisione n. 6 – 01.10.2024

Valore limite breve termine : 10 ppm 15 mg/m<sup>3</sup> D.lgs 81/08

Popolazione generale

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 8 mg/m<sup>3</sup>

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: 15 mg/m<sup>3</sup>

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – orale: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: nessun pericolo identificato

Pericoli per gli occhi: Rischio moderato (nessuna soglia derivata)

**PNEC**

Acqua dolce: nessun pericolo identificato

Acqua marina: nessun pericolo identificato

Impianto di trattamento fognario: nessun pericolo identificato

Sedimento (acqua dolce): nessun pericolo identificato

Sedimento (acqua marina): nessun pericolo identificato

Suolo: nessun pericolo identificato

**ACIDO ESACLOROPLATINICO**

**DNEL**

**Lavoratori**

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

**Popolazione generale**

Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni sul pericolo poiché non è prevista alcuna esposizione

**PNEC**

Acqua dolce: 140 ng/L

Acqua marina: 14 ng/L

Impianto di trattamento fognario: 235 µg/L

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. 7 – 10.04.2025

Sostituisce la revisione n. 6 – 01.10.2024

Sedimento (acqua dolce): 0.261 mg/kg peso secco del sedimento  
Sedimento (acqua marina): 0.026 mg/kg peso secco del sedimento  
Suolo: 0.005 mg/kg peso secco del suolo

**8.2. Controlli dell'esposizione**

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro. Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante.

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

**Protezioni per gli occhi / il volto**

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

**Protezione della pelle (mani)**

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374  
Materiale dei guanti: gomma fluorurata, gomma butilica, cloroprene, gomma nitrilica, PVC, lattice

Spessore del materiale: 0,5 mm  
Tempo di penetrazione: ≥ 60 min  
Metodo DIN EN374

**Protezione della pelle (corpo)**

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006

**Protezione respiratoria**

Maschere semifacciali con filtri E o ABEK conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008  
Informazioni non disponibili

**Pericoli termici**

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

**9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	Liquido
Colore	Rosso bruno
Odore	Pungente e irritante
Punto di fusione / punto di congelamento	-46,2° C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	57° C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
pH	< 1
Viscosità cinematica	Non definito



**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. 7 – 10.04.2025

Sostituisce la revisione n. 6 – 01.10.2024

	Solubilità	Completamente miscibile in acqua
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
	Tensione di vapore	12,6 KPa
	Densità e/o densità relativa	1,35 g/ml
	Densità di vapore relativa	Non disponibile
	Caratteristiche delle particelle	Non applicabile
<b>9.2.</b>	<b>Altre informazioni</b>	
	Nessuna	
<b>10.</b>	<b>STABILITA' E REATTIVITA'</b>	
<b>10.1</b>	<b>Reattività</b>	
	L'acido cloridrico è un acido forte ad azione corrosiva su numerosi metalli. Può produrre vapori corrosivi	
<b>10.2</b>	<b>Stabilità chimica</b>	
	Stabile in condizioni normali di stoccaggio	
<b>10.3</b>	<b>Possibilità di reazioni pericolose</b>	
	L'acido cloridrico può reagire con prodotti ossidanti (perossidi, permanganati, cromati, persolfati ...) generando gas tossici. Reagisce con i metalli generando idrogeno con produzione di calore; pericolo di esplosione. Può produrre cloro per effetto della luce o altri catalizzatori. Reagisce violentemente con basi e ammine	
<b>10.4</b>	<b>Condizioni da evitare</b>	
	Esposizione al calore e alla luce solare.	
<b>10.5</b>	<b>Materiali incompatibili</b>	
	Basi forti, agenti ossidanti, metalli	
<b>10.6</b>	<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	
	Non decompone ma può sviluppare vapori di acido cloridrico	
<b>11.</b>	<b>INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>	
<b>11.1</b>	<b>Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008</b>	
	<b>Tossicità acuta</b>	STA (miscela): 83 – 571 mg/kg bw
		Sostanza: Acido esacloroplatinico STA: orale 25 - 200 mg/kg bw
		Sostanza: Acido cloridrico STA: LC50 (30 min) (ratto) (inalazione): 4701 ppm STA: LC50 (5 min) (ratto) (inalazione): 40989 ppm Miscela: corrosiva per la pelle
	<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	
	<b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b>	Miscela: rischio di gravi danni agli occhi. Coniglio 0,5 ml Cat. 1 (effetti irreversibili agli occhi)
	<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	Miscela: può provocare una reazione allergica cutanea e può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalata

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. 7 – 10.04.2025

Sostituisce la revisione n. 6 – 01.10.2024

	<b>Mutagenicità sulle cellule geminali</b>	Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Cancerogenicità</b>	Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b>	Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b>	Miscela: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (organo bersaglio: reni)
<b>11.2</b>	<b>Informazioni su altri pericoli</b>	
	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII	
<b>12.</b>	<b>INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>	
<b>12.1</b>	<b>Tossicità</b>	Molto tossico per l'ambiente acquatico con effetti a breve e a lungo termine
<b>12.2</b>	<b>Persistenza e degradabilità</b>	Non è biodegradabile e si dissocia in acqua. L'adsorbimento/desorbimento nel terreno è impossibile.
<b>12.3</b>	<b>Potenziale di bioaccumulo</b>	Insignificante data l'elevata solubilità in acqua
<b>12.4</b>	<b>Mobilità nel suolo</b>	Non raggiunge i sedimenti / terreno e non può quindi essere ingerito da uccelli o mammiferi
<b>12.5</b>	<b>Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Non applicabile
<b>12.6</b>	<b>Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>	Nessun effetto noto
<b>12.7</b>	<b>Altri effetti avversi</b>	Nessun effetto noto
<b>13.</b>	<b>CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	
<b>13.1.</b>	<b>Metodi di trattamento dei rifiuti</b>	
	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
<b>14.</b>	<b>INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>	
<b>14.1</b>	<b>Numero ONU o numero ID</b>	2922
<b>14.2</b>	<b>Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	Liquido corrosivo tossico, n.a.s. (acido cloridrico e acido esacloroplatinico)
<b>14.3</b>	<b>Classi di pericolo connesso al trasporto</b>	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 8	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 8 + 6.1 + marchio pericoloso per l'ambiente	
	ADR: Codice di restrizione in galleria: E	
	IMDG - EmS : F-A,S-B	
<b>14.4</b>	<b>Gruppo di imballaggio</b>	II
<b>14.5</b>	<b>Pericoli per l'ambiente</b>	

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. 7 – 10.04.2025

Sostituisce la revisione n. 6 – 01.10.2024

14.6	ADR/RID/ICAO-IATA: si IMDG: Contaminante marino: si <b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b> Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza
14.7	<b>Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo</b> Non è previsto il trasporto di rinfuse
15.	<b>INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE</b>
15.1	<b>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b>
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i> <span style="float: right;">SI</span>
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i> <span style="float: right;">SI</span>
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i> <span style="float: right;">NO</span>
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i> <span style="float: right;">NO</span>
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i> <span style="float: right;">NO</span>
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i> <span style="float: right;">NO</span>
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i> <span style="float: right;">SI</span>
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i> <span style="float: right;">SI</span>
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i> <span style="float: right;">NO</span>
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i> <span style="float: right;">NO</span>
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni per determinati usi</i> <span style="float: right;">Usò limitato</span>
	<a href="https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach">https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach</a> <span style="float: right;">Item 3 -75</span>
	<a href="https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach">https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach</a> <span style="float: right;">(vedi link)</span>
15.2	<b>Valutazione della sicurezza chimica</b> Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata
16.	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b> <b>Modifiche rispetto alla precedente edizione</b> Modifiche alle sezioni 2-3-4-8-11-12-14-16 <b>Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi</b> ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche CAS: chemical Abstract Service STA: stima della tossicità acuta

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE**



Revisione n. 7 – 10.04.2025

Sostituisce la revisione n. 6 – 01.10.2024

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica  
vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile  
LD: dose letale  
PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti  
DNEL: livello derivato senza effetto  
TLV (ceiling value): Valore limite di soglia  
STEL: limite di esposizione a breve termine  
EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo  
TWA: media pesata nel tempo  
EC: concentrazione efficace  
NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi  
LC: concentrazione letale  
NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti  
LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti  
Bw (body weight): peso corporeo  
Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

**Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<https://chem.echa.europa.eu/>

**Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione**

Classificazione	Procedura di classificazione	
Corrosività per i metalli 1	H290	calcolo
Tossicità acuta 2	H300	calcolo
Corrosione cutanea 1B	H314	calcolo
Sensibilizzazione cutanea 1B	H317	calcolo
Danno oculare 1	H318	calcolo
Sensibilizzazione per l'apparato respiratorio 1A	H334	calcolo
Tossicità specifica per organo bersaglio – esposizione singola 3	H335	calcolo
Tossicità specifica per organo bersaglio – esposizione ripetuta 1	H372	calcolo
Tossicità acuta per l'ambiente acquatico	H400	calcolo
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	H410	calcolo

**Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs. 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI